



# Rassegna Cinematografica dal titolo :

## I DISVALORI

CINEMA ORIZZONTE

### WHATEVER WORKS - BASTA CHE FUNZIONI

USA 92' DI WOODY ALLEN - CON LARRY DAVID, EVAN RACHEL WOOD



#### CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

L'aria di Manhattan resuscita Woody Allen. Dopo il vagabondaggio/esilio europeo (tra Londra e Barcellona) centra di nuovo la commedia esistenziale, cinico-filosofica. L'alter ego di Allen è il bravo Larry David, l'attempato ex prof di fisica Boris Yelnikoff, sedicente quasi premio Nobel, che si rivolge agli amici e direttamente al pubblico sfoggiando pessimismo, relativismo, ateismo, misantropia, ipocondria... Finché, un giorno, non incappa in Melody, una giovane miss di provincia che è fuggita nella Grande Mela e dorme in strada. Il burbero Boris cede alle sue richieste ed acconsente ad ospitarla per una notte che si trasformerà in mesi sino a divenire... New York ritorna ad essere il palcoscenico della commedia umana alleniana. I tempi comici, le gag, le battute sono quelle dei bei tempi. Bentornato, Woody!

#### CONSIDERAZIONI SUL FILM:

Woody è tornato a Manhattan ripescando una sceneggiatura pensata su misura per [Zero Mostel](#) e che quindi ha più di trenta anni, considerando che l'attore è morto nel 1977. Ovviamente è stata riveduta e corretta e non solo per adattarla alla personalità del comico Larry David protagonista della fortunata serie tv [Larry David: Curb Your Enthusiasm](#) ma anche perché vi si legge un Woody Allen sempre più consapevole della propria età e che (affrontando le riflessioni sull'ebraismo, sulla psicoanalisi e sulla religione) compie un'ulteriore evoluzione sulla sua visione del mondo. Anzi, è proprio dallo sguardo che gli viene restituito dallo spettatore, di cui Boris/Woody si dichiara perfettamente consapevole, che prende le mosse il film.

Mettendo da parte la falsa modestia che ha sempre fatto da velo tra lui e il suo essere un intellettuale a tutto campo, Allen ammette di essere un genio perché non ha una visione limitata della realtà. Lo fa in un film in cui la sceneggiatura è di una precisione millimetrica e nel quale, ancora una volta, le battute che vorresti mandare a memoria sono decine e decine. Ma sa anche inserire nei personaggi (ognuno dei quali porta con sé una parte, magari piccola, delle sue in/certezze) accenti di umanità su cui esercita una riflessione molto meno sarcastica che nel passato. Intendiamoci: Woody non è diventato buonista e le dosi di cinismo che ci regala anche in questa occasione non sono certo poche. Però questa volta ogni personaggio è visto, anche quando descritto con ritrattini al vetriolo, nella sua debolezza e pertanto, in definitiva, compreso e quasi scusato. Il che non significa giustificare grettezze o chiusure ma prendere atto che né la teoria che vuole l'uomo originariamente buono e poi corrotto dalla società né il suo opposto sono valide in assoluto. L'uomo è un coacervo di pulsioni e sentimenti ma il Woody over 70, supera la sua incapacità di provare piacere in generale di un tempo per suggerirci, novello Lorenzo De' Medici, che non è solo la giovinezza che si fugge tuttavia, ma è la vita stessa. È allora fondamentale catturare tutto il bene che può venircene. Unico principio da rispettare: non nuocere agli altri. Unica regola valida: guardarsi dentro per capire cosa per noi è davvero importante. Senza falsi moralismi e, in qualche caso, credendo anche in un dio arredatore per sperare in un aldilà su misura!

#### ALCUNE FRASI DEL FILM:

*Come ci si può fidare del genere umano, quando hanno dovuto inventare le toilette autoigienizzanti perché non tiriamo neanche la catena?*

*Quanto odio i festeggiamenti di capodanno....tutti vogliono disperatamente divertirsi, cercando di festeggiare in qualche misera patetica maniera! Festeggiare che cosa?... Un altro passo verso la tomba?*

*Ecco perché non lo dirò mai abbastanza...qualunque amore riusciate a dare e ad avere...qualunque felicità riusciate a rubacchiare o a procurare; qualunque temporanea elargizione di grazia.....Basta che Funzioni...!*

A cura di Gianluigi